

STAMMI LONTANO PERCHE' TI VOGLIO VICINO
Adozione e costruzione delle relazioni

Relatore della serata

Dott. Gregorio Mazzonis

(Psicologo e psicoterapeuta esperto di adozioni, Co-fondatore Studio Ado.T Milano)

Il tema delle **relazioni** è fondamentale perché le relazioni sono fondamentali per tutti noi.

Lo **studio dell'attaccamento di John Bowlby** ci dice che gli esseri umani sono dotati di una *spinta vitale* e di un *sistema motivazionale* che ci porta a cercare la vicinanza della persona che ci sembra più **saggia**.

Questo *movimento*, questo *andare incontro* e questo *avvicinarsi* determina tutta una serie di esperienze e di emozioni rilevanti.

Mi avvicino e ho bisogno che la persona si occupi di me.



La costruzione delle relazioni

La persona sicura ha un'apertura verso il mondo, la persona sicura è quella che se viene lasciata dalla fidanzata sa che ne trova un'altra, questa modalità determina tutta una serie di sicurezze psicologiche ed emotive.

Secondo la Teoria dell'Attaccamento le relazioni rispondono a diversi bisogni:

- Sicurezza
- Appartenenza
- Autostima (rappresentazione di sé)
- Senso di fiducia (rappresentazione dell'altro)

Quando vengono meno le relazioni primarie

La maggior parte dei bambini che arrivano in adozione hanno sperimentato un attaccamento **disorganizzato** o **evitante** (soprattutto disorganizzato)

Sviluppano delle emozioni negative, sono impotenti perché non sono stati abbastanza visti, quando questi bambini hanno pianto non hanno ottenuto nessuna risposta dall'ambiente circostante, hanno sperimentato un vissuto di **impotenza**.

Disordine dell'attaccamento:

- Sfiducia nelle persone e nel mondo
- Bassa autostima
- Paura di perdere i legami futuri
- Impotenza
- Paura
- Rabbia

Gli obiettivi dell'adozione

Con i figli biologici non abbiamo niente da **riparare**.

Noi riceviamo un figlio che a causa del fallimento del sistema dell'attaccamento non ha fiducia in sé stesso, nelle relazioni e si sente impotente covando una quantità di rabbia e paura.

Se è stato abbandonato troppo piccolo non sa di averle nonostante siano presenti nel suo *Essere*.

Noi non possiamo riscrivere il passato e "rieducare" alla fiducia è un compito ben più complesso e arduo di quanto si possa pensare.

Il bisogno di attaccamento viene prima dei bisogni educativi!

- Amore
- Riparare il sistema dell'attaccamento (ridare fiducia nelle relazioni, far sentire potente, riparare l'autostima)

Le relazioni familiari adottive: il punto di partenza del bambino

- Non mi fido
- Non valgo
- Ho bisogno
- Ho paura
- Sarò all'altezza?
- Mi sento impotente
- Finestra di tolleranza ridotta

Le relazioni familiari: i comportamenti dei bambini

Le provocazioni hanno anche l'obiettivo di saggiare la nostra forza e se fate vincere ogni tanto vostro figlio gli fate solo bene.

Se risultano tirannici e competitivi è il frutto della loro storia è il risultato dei bambini che hanno avuto problemi di attaccamento in età infantile.

- La luna di miele
- La messa alla prova: dare il peggio
- Proteggere il genitore
- Le provocazioni
- Comportamenti tirannici
- Ambivalenza: il bisogno e il sistema di allarme
- Incoerenza diacronica
- Discontrollo emotivo

Il punto di partenza dei genitori adottivi

Il sistema emotivo non è solo del bambino ma è di tutti noi, è un incastro faticoso da ottenere perché esiste una grande aspettativa.

- Desiderio di riuscire a riparare
- Desiderio di normalità
- Percorso con dolore e impotenza



I sentimenti dei genitori adottivi

Noi chiediamo coerenza perché siamo adulti, ma soprattutto con gli adolescenti, questo non è possibile perché non sono coerenti e soprattutto non lo sono quelli adottivi!

- Effetto delle proiezioni: si sentono come i genitori biologici
- Impotenza: non capisce che lo amiamo, non si lascia aiutare, non possiamo educarlo, ci sentiamo messi all'angolo
- Rabbia
- Dolore: accettare di non poter riparare tutto

Le relazioni affettive: il punto di partenza

- Bassa autostima
- Paura di essere lasciati
- Paura di affezionarsi

Le relazioni affettive: i comportamenti

- Disinteresse
- Impaccio
- Ritiro
- Sabotaggio
- Ambivalenza

Conclusioni

“L'Amore non è un vestito già confezionato ma stoffa da tagliare, preparare e cucire. Non è un appartamento “chiavi in mano”, ma una casa da concepire, costruire, conservare e spesso riparare”.

Michel Quoist

Filmografia

La guerra di Mario – 2006 regia di Antonio Capuano

Il ragazzo con la bicicletta – 2011 regia di Luc e Jean Pierre Dardenne

A cura di **Stefania** – Direttivo Associazione Le Radici e le Ali
Sede di Paderno Dugnano (MI)

*Nota: la presente relazione è frutto di una nostra sintesi e non intende essere esaustiva.
Il Relatore non ha rivisitato il documento e non è responsabile di eventuali contenuti non coerenti.*

*Associazione Famiglie Adottive LE RADICI E LE ALI
Tutti i diritti riservati – Ogni estrazione e/o riproduzione anche parziale è vietata*

